

Relazione illustrativa

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

COMUNE DI PORDENONE E COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO costituenti l'Associazione Intercomunale "Pordenone – Roveredo in Piano"

ALL'ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO

**del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Livello Territoriale (C.C.D.I.T.)
Area Dirigenziale e Non Dirigenziale, sui criteri e modalità di riparto degli**

INCENTIVI RELATIVI AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

**recepiti dal "Regolamento comunale recante norme e criteri per la ripartizione del
Fondo di Progettazione ed Innovazione"**

ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14 del 31/05/2002 e s.m.i."

**Comparto Unico del Pubblico Impiego Regionale e Locale
- Area Enti Locali -**

14 GIUGNO 2017

Pordenone, 10 luglio 2017

**IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. PRIMO PEROSA**

Parte I - Lo schema di relazione illustrativa (CIRC...)

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da 2 distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (*Scheda 1.1*);
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati le Amministrazioni faranno riferimento, oltre che alle istruzioni di seguito riportate, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n.1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n.7 del 5 aprile 2011 (*Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi*).

I.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione (utilizzare la *Scheda 1.1*):

- della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale indicare le OO.SS. ammesse alla trattativa e, nell'ambito di queste, quelle firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
- delle *materie trattate* dal contratto;
- del rispetto dell'*iter* procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa. In particolare:
- va attestato il *rispetto degli obblighi* di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la *sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato* (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazione sulla performance);
- va evidenziata l'*acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno* sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n.165/2001; la certificazione dell'Organo di controllo deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (articolo 40, comma 3-sexies, ed articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001) su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti: vedi dopo); al riguardo si rammenta inoltre che:
 - a) non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;
 - b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.

A fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.

NOTA BENE

Va rammentato che con la modifica dell'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001 sono disapplicate le disposizioni dei CCNL che demandano alla sede integrativa la contrattazione degli istituti relativi all'organizzazione del lavoro ed alla gestione del rapporto di lavoro. Di tali istituti è peraltro consentita esclusivamente l'informazione (es. formazione, articolazione dell'orario di lavoro, aspetti non retributivi legati alla turnazione o alle posizioni organizzative, sistemi di valutazione, profili professionali, eccetera. Si veda al riguardo anche la circolare n. 7/2010 del Dipartimento della funzione pubblica).

- per le amministrazioni elencate al comma 2 dell'articolo 40-bis **va acquisito l'esito positivo** dell'accertamento *congiunto* effettuato dal Dipartimento della

funzione pubblica e del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa.

NOTA BENE

La relazione illustrativa dei contratti integrativi dovrà indicare l'acquisizione della Certificazione dell'Organo di controllo interno (par. 1.3).

Sul sito istituzionale dovrà essere pubblicato il contratto sottoscritto definitivamente, la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, la certificazione dell'organo di controllo interno (articolo 40-bis, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001), l'esito dell'accertamento congiunto operato dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per le amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001.,

Resta, infatti, in ogni caso l'obbligo per le Amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (vedi le circolari citate), di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la Certificazione dell'Organo di controllo interno di cui agli articoli 40, comma 3-sexies, e 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Gli Organi di controllo interno vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. n. 165/01 (comma 7, ultimo periodo).

Va in ogni caso nuovamente e fortemente ribadito che in caso di rilievo dell'organo di controllo interno o di certificazione non positiva di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, il contratto non può avere seguito se non adeguato.

NOTA DI AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE

Gli obblighi di trasmissione e pubblicazioni previsti all'art. 40 e segg.. del D.Lgs. 165/2001 (invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, CNEL, pubblicazione sul sito WEB istituzionale), si considerano assolti mediante l'accesso dalla sezione di "Amministrazione trasparente" del sito WEB istituzionale, alla Banca Dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche, a cura dell'Aran e del Cnel.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL CCDIT: 14 GIUGNO 2017
Periodo temporale di vigenza	Secondo la vigenza, tempo per tempo, dell'art. 11 della legge regionale n. 14/2002
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): <i>Presidente: Segretario Generale del Comune di Pordenone</i> <i>Componente: Segretario Comunale del Comune di Roveredo in Piano</i> <i>Componente: Dirigente del Settore "Gestione Territorio, Infrastrutture, Ambiente"</i> Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): <i>F.P. CGIL</i> <i>CISL F.P.</i> <i>UIL FPL</i> <i>CSA</i> <i>CISAL EE.LL. FVG</i> <i>UGL</i> <i>DIREL</i> <i>R.S.U. COMUNE DI PORDENONE</i> <i>RSU COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO</i> Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): nessuna
Soggetti destinatari	<i>Dipendenti incaricati delle seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none">a. <i>Responsabile unico del procedimento (RUP);</i>b. <i>progettazione, progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti;</i>c. <i>la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e i collaudi.</i> <i>In opere pubbliche e correlati atti di pianificazione urbanistica, aventi le seguenti caratteristiche:</i> 1. <i>Le stesse devono essere esplicitamente indicate dal dirigente/Segretario comunale in caso di assenza di dirigenti, nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro e di calcolo della ripartizione del fondo, sulla base della natura dell'opera da realizzare:</i> <ul style="list-style-type: none">a) <i>deve contenere le caratteristiche e gli elaborati previsti dall'art. 17 al 43 del DPR 207/2010. Sono sempre</i>

	<p>ammissibili nel caso in cui per l'esecuzione dei lavori sia necessario svolgere le fasi di progettazione come disciplinate dalla vigente disciplina.</p> <p>b) deve avere per oggetto attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria. Gli incentivi non sono ammissibili nei casi di lavori in economia e di interventi di manutenzione ordinaria, salvo che il RUP certifichi la necessità dello svolgimento di un'attività progettuale conforme alla disciplina vigente¹;</p> <p>c) per l'affidamento dei lavori non deve essere stata utilizzata la procedura semplificata "in economia"², ossia mediante le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> o in amministrazione diretta; o per cottimo fiduciario; o col sistema misto, cioè parte in amministrazione diretta e parte per cottimo fiduciario. <p>d) l'iter della procedura di appalto d'opera o del lavoro deve essere giunto alla fase della pubblicazione del bando o della spedizione delle lettere di invito. Gli incentivi sono comunque liquidati nel caso in cui gli elaborati, pur perfezionati e trasmessi alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, non sono approvati per motivi di opportunità politica, salvo che non vi siano le necessarie risorse finanziarie idonee a garantire la copertura contabile della spesa.</p>	
<p>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</p>	<p>L'atto unilaterale interviene sulla disciplina degli incentivi per l'attività tecnica indicata all'art. 11 della legge regionale 14/2002.</p>	
<p>rispetto dell'iter</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</p> <p><i>procedimento in corso</i></p> <hr/> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</p> <p><i>Procedimento in corso</i></p>

¹ Deliberazione della Corte dei Conti sez. controllo Marche n. 141/2014. Art. 11 comma 9 bis LR 14/2002, aggiunto da art. 7 comma 1 LR 25 del 16/10/2015 e modificato dall'art. 2 comma 13 della LR n. 33 del 29/12/2015.

² Deliberazione della Corte dei Conti sez. controllo Toscana n. 15/2013 e art. 11 comma 9 bis LR 14/2002 aggiunto da art. 7 comma 1 LR 25 del 16/10/2015 e modificato dall'art. 2 comma 13 della LR n. 33 del 29/12/2015.

e degli atti procedurali e successivi alla contrattazione	Adempimenti procedurali	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</p> <p><i>La disciplina per gli EELL della Regione FVG è contenuta nella L.R. 16/2010, che prevede l'adozione di un "documento programmatico o piano della prestazione".</i></p> <p><i>Il Comune di Pordenone, con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 21/02/2011 ed il Comune di Roveredo in Piano, con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 19/04/2011, hanno approvato le linee guida in materia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale. In tali deliberazioni gli Enti hanno individuato nei seguenti documenti formali il piano della prestazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>documento di indirizzi politici di mandato</u> - <u>assi strategici di mandato:</u> - <u>relazione previsionale e programmatica:</u> - <u>piano esecutivo di gestione ed eventuale piano dettagliato degli obiettivi</u>
		<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del d.lgs. 33/2013</p> <p><i>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 è stato adottato con deliberazione giunta del Comune di Pordenone n. 50/2014 in data 28 febbraio 2014 e s.m.i. e con deliberazione giunta del Comune di Roveredo in Piano n. 18 in data 24 febbraio 2014 e s.m.i.</i></p>
		<p>Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013</p> <p><i>Si per quanto di competenza.</i></p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. 150/2009 (art. 6 L.R. 16/2010)?</p> <p><i>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i></p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

1.2 - Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009) e che il comma 4 dell'articolo 40-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 prevede che la contrattazione

integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine appare opportuna l'indicazione dei risultati attesi dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

NOTA BENE

Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

*Pertanto, il **contenuto minimo ed obbligatorio** della relazione illustrativa è costituito da:*

<p>a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;</p>	<p>PREMESSE:</p> <p><i>L'attribuzione del fondo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne, allo sviluppo di conoscenze, di capacità professionali e ed incremento della produttività e risultati raggiunti.</i></p> <p><i>Il presente documento disciplina criteri e le modalità di riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione, recepiti in regolamento di organizzazione ex art. 11 c. 3 della LR 14/2002.</i></p> <p><i>Il presente regolamento si applica qualora il personale tecnico dipendente dell'Amministrazione sia chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità previsti dalla legge per lo svolgimento di attività dettagliate nei successivi articoli, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.</i></p>

Si riportano pertanto i riferimenti normativi che contengono i principi di base per l'attribuzione di premi ed indennità accessorie al personale, attraverso la contrattazione decentrata:

- *art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001 che indica quale obiettivo della contrattazione collettiva la regolazione di istituti finalizzati ad "assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance";*
- *art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 che vincola lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa all'"effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali" secondo i principi contenuti nelle norme di legge in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.;*
- *art. 40-bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 che indica quale oggetto dei controlli sui contratti integrativi "la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge ...";*
- *art. 40-bis comma 3 del D.Lgs. 165/2001 in materia di competenze degli organi di controllo interno, che nella fase di certificazione della preintesa al CCDI devono accertare "l'applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché parametri di selettività (...)"*.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

L'amministrazione destina a un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera, comprensivo di oneri assicurativi e previdenziali e dell'IRAP in base alla quantificazione indicata nella seguente tabella:

TIPO OPERA	% INCENTIVO
COMPLESSA	2%
NON COMPLESSA	1%

Si definisce complessa un'opera nella quale ricorrano contemporaneamente almeno due delle seguenti circostanze:

1. necessità di variare il Piano Regolatore Generale Comunale; l'approvazione del progetto preliminare in Consiglio Comunale costituisce adozione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
2. l'opera richiede:
 - a. una progettazione multidisciplinare con attività specialistiche che si traduce in sub progetti specialistici;
 - b. oppure comprende soluzioni tecniche progettuali che si configurano come innovative, sperimentali o originali, specie in relazione alla salubrità ambientale, al contenimento dei costi di gestione complessivi e quindi alla riduzione della spesa complessiva;
 - c. oppure quando l'opera comprende almeno tre delle categorie di lavorazioni generali o speciali (OG e OS) indicate all'articolo 3 e nell'allegato A) del previgente Decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e ss.mm.ii.
3. l'opera è soggetta ad autorizzazioni, pareri, nulla osta o procedure di consultazione sovra comunali; la circostanza deve essere motivata dal responsabile unico del procedimento;
4. l'opera è realizzata in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva, avvalimento o assimilabile;
5. i tempi di progettazione sono ridotti per motivi contingibili e d'urgenza; tale circostanza deve essere dichiarata e motivata dal responsabile unico del procedimento prima della fase di avvio della progettazione.

Le condizioni di cui al precedente comma sono contenute negli atti deliberativi della Giunta comunale in sede di approvazione del progetto.

L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito tra i soggetti incaricati delle attività di cui all'art. 2 comma 1 del regolamento.

Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

Il totale degli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non può superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo, con esclusione delle voci accessorie.

In caso di errori od omissioni progettuali o comunque ad imperizie che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, non è corrisposto il fondo ai progettisti e ai loro eventuali collaboratori.

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

NOTA BENE

I rinvii a precedenti contratti devono essere chiaramente ed espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, evitando la mera citazione degli estremi degli stessi. È fatto divieto di rinvio, anche tacito, a norme non compatibili con l'ordinamento normativo vigente.

Non si determinano effetti abrogativi impliciti, in quanto l'art. 7 del regolamento indica in modo esplicito la disciplina regolamentare da applicare, tempo per tempo, secondo le modifiche ed integrazioni intervenute nella legge regionale.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

L'attribuzione degli incentivi di cui alla presente preintesa avviene al termine di un procedimento che prevede attività e fasi coerenti con i principi che regolano il sistema performance e l'individuazione di obiettivi.

In particolare la preintesa prevede che:

1. *L'attribuzione del fondo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne, allo sviluppo di conoscenze, di capacità professionali e ed incremento della produttività e risultati raggiunti.*
2. *si applica qualora il personale tecnico dipendente dell'Amministrazione sia chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità previsti dalla legge per lo svolgimento di attività dettagliate nel medesimo regolamento, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.*
3. *Le opere devono essere esplicitamente indicate dal dirigente/Segretario comunale in caso di assenza di dirigenti, nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro e di calcolo della ripartizione del fondo, sulla base della natura dell'opera da realizzare:*
4. *Il dirigente/responsabile di P.O. preposto alla struttura competente, può con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, **è stabilita l'attribuzione del fondo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia effettivamente svolto nel frattempo; lo stesso dirigente/responsabile del servizio verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.***
5. *L'atto di conferimento dell'incarico riporta il nominativo dei dipendenti incaricati a ricoprire le funzioni di responsabilità individuate con l'indicazione dei compiti assegnati a ciascuno.*
6. *Gli incarichi di cui sopra sono assoggettati alla disciplina del codice di comportamento nazionale ed aziendale adottato dall'Amministrazione.*
7. *Le quote parti del fondo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive dell'accertamento di effettivo espletamento degli incarichi, costituiscono economie.*

È prevista una riduzione del fondo progressiva dal 20% al 100% rispettivamente nelle attività del RUP e suoi collaboratori nonché nelle attività dei progettisti e collaboratori se si verificano ritardi (R) secondo il seguente prospetto:

- a. $20\text{gg} < R \leq 30\text{gg} \rightarrow$ Riduzione del 20%
- b. $30\text{gg} < R \leq 60\text{gg} \rightarrow$ Riduzione del 30%
- c. $60\text{gg} < R \leq 90\text{gg} \rightarrow$ Riduzione del 50%
- d. $90\text{gg} < R \leq 120\text{gg} \rightarrow$ Riduzione del 75%
- e. $R > 120\text{gg} \rightarrow$ Riduzione del 100%

Tali circostanze devono essere valutate dal dirigente/responsabile di P.O. preposto alla struttura competente avvalendosi, se necessario, dei cronoprogrammi contenuti nel Programma Esecutivo di Gestione.

La corresponsione del fondo è disposta dal dirigente preposto o direttamente dal Segretario Comunale in mancanza di figure dirigenziali, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti tramite compilazione e sottoscrizione della check list da parte del gruppo di lavoro, validate dal RUP o dal dirigente se diverso dal RUP.

<p>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);</p>	<p><i>Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i></p>
<p>f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.</p>	<p><i>I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo normativo, sono in stretta correlazione con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano della Performance ed il Programma triennale dei lavori pubblici, in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009..</i></p>
<p>g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.</p>	